

# «Il treno della cantieristica come spinta per le filiere»

La ricetta di **Gino Sabatini**, presidente di **Camera di commercio Marche**

## L'INTERVISTA

**I**l nuovo Ministero per le politiche del mare vuole fare del mare un motore di crescita perché ci sarebbe una nuova "coscienza marinara".

**Gino Sabatini, Presidente della Camera di Commercio Marche, che cos'è questo nuovo approccio culturale ed economico?**

«Si tratta di una visione strategica marittima su cui abbiamo lavorato come **Camera di Commercio** come lo dimostrano diversi studi portati avanti con le Università e la Politecnica delle Marche. Abbraccia tutte le filiere che fanno parte della Blue Economy e mira a mettere in sinergia i territori. Una visione che cerca di potenziare il valore aggiunto di ogni settore. Un'economia fatta di pesca, di turismo costiere, di servizi di alloggio e ristorazione, di attività sportive e ricreative ma anche di cantieristica, di movimentazione di merci e passeggeri, di risorse marine non biologiche, di attività portuali. Una nuova consapevolezza che guarda al futuro in cui le imprese sono impegnate a rilevare la sfida della sostenibilità».

## Può scendere nel dettaglio?

«Nel valore di una filiera entrano oggi sempre più aspetti relativi alla sostenibilità ambientale, e da questo punto di vista ci sono tanti segnali di aziende e filiere sempre più attente a queste componenti. Poi, sono sempre più le imprese che ragionano con le certificazioni Esg e bilanci di sostenibilità e rivedono anche i loro processi produttivi per migliorarla».

## Quali sono le iniziative con cui pensa poter aiutare a potenziare la Blue Economy marchigiana?

«Partendo dal ruolo stesso della **Camera di Commercio** che è un ruolo di facilitatore tra Istituzioni ad ogni livello, associazioni di categoria e gli operatori per fare emergere tutti i

punti forza delle varie filiere e facilitare la presa in carica di nuove sfide, aiutarli ad avere informazioni e ad essere pronte per investire nelle key innovations e technologies come richiede l'Unione Europea».

## Riguarda?

«Ad esempio, spingendo a collegare meglio tutti i porti storici, turistici, attraverso azioni di informazioni e formazione aiutare gli operatori ad innovare nel campo dell'acquacoltura, della maricoltura, delle biotecnologie come la nutraceutica, delle energie rinnovabili blu. O ancora es-

sere di supporto nelle nuove dinamiche che rendono più moderna, più digitale, più professionale l'accoglienza del turismo costiero, dagli alberghi alla ristorazione e tutti i servizi connessi, collegando al turismo delle aree interne. Facilitare le innovazioni nel settore blue food, della pesca, della lavorazione e commercializzazione dei prodotti ittici. Ridare un ruolo di primo piano alla cantieristica navale e alla componentistica navale e di diporto marchigiana».

## Con quali iniziative?

«L'idea di un evento in quel settore prima della pandemia. La nostra regione coi suoi 185 km di costa trova nel settore marittimo in tutte le sue filiere una forza e una identità da rilanciare, in linea con le strategie economiche nazionali affidate a un Ministero per le Politiche del Mare, legandola al tessuto economico dell'entroterra in un dialogo che può dare ottimi risultati. Abbiamo aziende della cantieristica di primo piano che lavorano ed espongono ovunque. Dietro a queste aziende ci sono delle filiere e delle ricadute sul territorio importanti. Mettiamo tutti allo stesso tavolo e presentiamo al mondo l'economia marchigiana del mare nelle Marche».

ve. an.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«PRESENTIAMO AL MONDO L'ECONOMIA MARCHIGIANA DEL MARE, UNA NOSTRA IDENTITÀ DA RILANCIARE»**



**Gino Sabatini di Camera Marche**



Peso: 43%